COMUNE DI CAGLIARI

CAGLIARI

CANDIDATURA UNESCO

“Rito di scioglimento del voto e della festa di Sant’Efisio”

I PUNTI DI FORZA DELLA CANDIDATURA

1. Una candidatura in rete

I principali attori del percorso processionale che si svolge da Cagliari a Nora e ritorno (circa 100 km) dal 1 al 4 maggio di ogni anno ininterrottamente da circa 4 secoli.

5 COMUNI
CAGLIARI, PULA, VILLA SAN PIETRO, CAPOTERRA, SARROCH

CURIA ARCIVESCOVILE DELLA DIOCESI DI CAGLIARI

ARCICONFRATERNITA DEL GONFALONE DELLA MADONNA DEL RISCATTO SOTTO L'INVOCAZIONE DI SANT'EFISIO MARTIRE

2. Protocollo d'Intesa per la realizzazione di Misure di Salvaguardia del Rito.

Posto in essere prima della presentazione del dossier di candidatura, È articolato intorno ad un approccio olistico ed integrato del patrimonio culturale del "Cammino di Sant'Efisio"da Cagliari a Nora, che si fonda sulle convenzioni UNESCO ratificate dall'Italia

- SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE
- PROTEZIONE DEL PATRIMONIO MONDIALE CULTURALE E NATURALE
- PROTEZIONE DEL PATRIMONIO CULTURAL SUBACQUEO
- PROTEZIONE E PROMOZIONE DELLA DIVERSITÀ DELLE ESPRESSIONI CULTURALI
- PROGRAMMA UNESCO "MAN AND BIOSPHERE"

Il Protocollo è sottoscritto da:

- 5 COMUNI: *CAGLIARI, PULA, VILLA SAN PIETRO, CAPOTERRA, SARROCH*
- CURIA ARCIVESCOVILE DELLA DIOCESI DI CAGLIARI
- SOPRINTENDENZA BAPSAE DELLA SARDEGNA
- DIREZIONE REGIONALE MIBACT PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA SARDEGNA

IL PERCORSO DI STUDIO E COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ PER LA REALIZZAZIONE DEL DOSSIER DI CANDIDATURA INIZIATO DA PRIMA DEL 2007.

3. Voto del 1652

Il Rito trae origine dall'impegno sottoscritto dal 1652 dalla Municipalità di Cagliari. Da allora rispettato fino ai giorni nostri senza interruzione. Documentazione storica comprovata origine, continuità e adempimenti. Nel 2016 si celebrerà la 360ma ripetizione del rito.

4. Partecipazione devoti e comunità di devoti

L'altissimo numero di devoti partecipanti attivi da tutte le parti della Sardegna, sia nel corso dei 4 giorni di pellegrinaggio e di festa ma anche durante tutto il corso dell'anno nelle varie attività di preparazione, trasmissione e salvaguardia del patrimonio culturale connesso.
Partecipazione di devoti, studiosi, turisti, persone interessate, comunità e gruppi anche dal resto dell'Italia e dall'estero.
Particolare attenzione agli italiani all'estero di origine isolana.

5. Consistenza del patrimonio culturale

L'alto numero di devoti partecipanti da varie parti d'Italia e dall'estero per il carattere intenso dei giorni di festeggiamento e per il ricco patrimonio culturale presente lungo tutto il percorso processionale dei 4 giorni che comprende tutte le componenti e i saper fare connessi:

AMBIENTE NATURALE,

ARCHITETTURA SACRA E PROFANA,

ENOGASTRONOMIA
(PANI E DOLCI DELLA FESTA, RICETTE DELLA TRADIZIONE)

DEVOZIONE E RELIGIOSITÀ,

MUSICA, DANZA, CANTI DI DEVOZIONE E DELLA FESTA

ARTIGIANATO TRADIZIONALE
ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI, TESSUTI, PELLAMI E PELLETTERIA, INTRECCI

ANIMALI E LORO CURA, ADDESTRAMENTO, ABBELLIMENTO

MEZZI DI TRASPORTO "TRACCAS" COSTRUZIONE, MANUTENZIONE, ABBELLIMENTO,

ADDOBBI E INSEGNE: PRATICA DELLA SA RAMADURA
(TAPPETO DI FIORI ED ESSENZE ODOROSE SU CUI SCORRE L'INTERO PERCORSO PROCESSIONALE DI CIRCA 40 KM FRA ANDATA E RITORNO)

RUOLI SPECIFICI DI ALCUNE CATEGORIE DI DEVOTI:
ALTER NOS, DELEGATO DEL CAPITOLO METROPOLITANO, CONFRATELLI E CONSORELLE, CLERO, FORZE DELL'ESERCITO E DELL'ORDINE, CARRADORI (CONDUCONO/ACCUDISCONO I BUOI DEL CARRO DEL SIMULACRO)
VARIE SCORTE DEL SANTO:
(MAZZIERI, GUARDIANIA, MILIZIANI, CAVALIERI)

Un numero enorme di ambiti che riguardano il patrimonio culturale materiale ed immateriale; i saper fare ed i portatori della tradizione; la salvaguardia e la trasmissione di valori e saperi; l'azione congiunta di giovani e meno giovani per una trasmissione indiretta.